

Codice A1814B

D.D. 11 marzo 2022, n. 617

Autorizzazione idraulica n° 1793 per realizzare, nell'ambito dei "lavori di riassetto idrogeologico del territorio della Comunità Collinare Vigne & Vini" il ripristino della sezione utile di deflusso del rio Val Martara o di Val Marzano in corrispondenza dell'attraversamento della S.P. 27 nel concentrico del Comune di Incisa Scapaccino (AT). Richiedente: Comunità Collinare Vigne & Vini .



ATTO DD 617/A1814B/2022

DEL 11/03/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1793 per realizzare, nell'ambito dei "lavori di riassetto idrogeologico del territorio della Comunità Collinare Vigne & Vini" il ripristino della sezione utile di deflusso del rio Val Martara o di Val Marzano in corrispondenza dell'attraversamento della S.P. 27 nel concentrico del Comune di Incisa Scapaccino (AT). Richiedente: Comunità Collinare Vigne & Vini .

Premesso che con DGR n° 36-7661 del 05/10/2018-allegato 1, è stato approvato il programma degli interventi collegati alla Delibera CIPE n° 99 del 22/12/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del quale è stato approvato un programma di finanziamento tra cui rientrava il progetto presentato dalla Comunità Collinare Vigne & Vini per il riassetto idrogeologico dei territori facenti parte della Comunità Collinare medesima ;

Con nota prot. n° 1052 del 27/09/2021, assunta al protocollo regionale con n° 44811/A1814B in data 28/09/2021, il Responsabile del procedimento Arch. Giandomenico Pisano ha convocato per il giorno 12/10/2021, la prima seduta della Conferenza dei Servizi, al fine di esporre il progetto definitivo dei " lavori di riassetto idrogeologico della Comunità Collinare Vigne & Vini, relativo al bacino del torrente Belbo e del rio Cervino" ed acquisire le relative autorizzazioni/nullaosta/pareri comunque denominati, dalle Amministrazioni/enti competenti per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto medesimo.

Il progetto definitivo a firma dell' Arch. ICARDI Giacomo e del Dott. Geol. PIANO Andrea dello studio PROGECO Engineering S.r.l. con sede in Alba (CN) omissis - si compone di : D01-relazione generale e tecnica con quadro sinottico degli interventi, D02-studio di fattibilità Ambientale, quadro riassuntivo dei vincoli e delle norme da applicare, D03- documento contenenti le prime indicazioni per la stesura del PSC, D04- disciplinare descrittivo prestazionale del progetto definitivo, D05-

elenco dei prezzi unitari analisi prezzi, D06-computo metrico estimativo e quadro economico , D07-relazione geologica tecnica, oltre agli elaborati grafici relativi ai singoli interventi e costituiti da inquadramento generale con stralci planimetrici e di PRG, documentazione fotografica e sezioni tipo degli interventi in progetto.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione collinare "Vigne & Vini" n° 15/2021 del 20/09/2021 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di riassetto idrogeologico della Comunità collinare Vigne & Vini " per l'importo complessivo di €. 260000,00.

In generale il progetto definitivo, integrato con successive note pervenute in data 07/03/2022 e registrate al protocollo regionale con n° 9837 e n° 9868, prevede alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua ricadenti nei territori comunali appartenenti alla Comunità Collinare Vigne & Vini (Bruno, Calamandrana, Castelletto Molina, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo e Quaranti) ritenuti necessari a ridurre il grado di fragilità del territorio e mitigare gli effetti disastrosi e i danni che si producono, sempre più frequentemente, in occasione di eventi atmosferici intensi.

In particolare l'intervento da realizzarsi nel Comune di Incisa Scapaccino(AT) (identificato sugli elaborati come INTERVENTO 5) consiste nel miglioramento della sezione utile di deflusso del rio Val Martara (o di Val Marzano) in corrispondenza del manufatto d'attraversamento della S.P. 27 nel concentrico comunale, con rimozione degli accumuli terrosi e della vegetazione invasiva (canneti) . Poichè l'intervento in progetto interferisce con il rio Val Martara o di Val Marzano, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938) al n°36, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie* "

In data 22/11/2021 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale AL-AT, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Dalle risultanze del sopralluogo e dall'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Val Martara o di Val Marzano, in quanto trattasi di manutenzione idraulica necessaria al miglioramento del deflusso idrico e al ripristino della sezione idraulica utile in corrispondenza del manufatto d'attraversamento, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

In virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004 e s.m. i., la realizzazione degli interventi di pulizia, risagomatura dell'alveo e ripristino delle sezioni idrauliche non sono soggette a concessione demaniale né a pagamento di canone e il valore della eventuale massa legnosa asportata nell'ambito dei lavori di manutenzione idraulica, è ritenuto nullo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n° 112/98;
- vista la L.R. n° 44 del 26/04/2000;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;

- vista la Legge Regionale n° 20/2002;
- vista la Legge Regionale n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Decreto Legislativo n° 152/2006, "Norme in materia ambientale";
- visto il Decreto Legislativo n° 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- vista la D.G.R. n° 6-2173 del 30/10/2020;
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. i.;
- visto il Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, la Comunità Collinare “Vigne e Vini”, a realizzare nell’ambito dei lavori di riassetto idrogeologico del territorio della Comunità Collinare Vigne & Vini” il ripristino della sezione utile di deflusso del rio Val Martara o di Val Marzano in corrispondenza dell’attraversamento della S.P. 27 nel concentrico del Comune di Incisa Scapaccino (AT), così come evidenziato sugli elaborati tecnici depositati agli atti del Settore, e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- l’intervento si intende autorizzato nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico indicate sugli stralci planimetrici, nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni impartite e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le operazioni di taglio della vegetazione presente in alveo e lungo le sponde dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto dal “*Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.* nonché ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 “*Chiarimenti in ordine alle tipologie d’intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all’articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R. n° 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all’articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)*”;
- il materiale proveniente dal decespugliamento (canneti) e quello derivante dagli scavi in alveo, da ritenersi rifiuto per la presenza di specie invasive, dovrà essere immediatamente allontanato dall’alveo, sue pertinenze idrauliche e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- l’intervento di riprofilatura e rimozione dei depositi di materiale sabbioso/terroso depositatosi nell’alveo in corrispondenza del manufatto d’attraversamento, dovrà essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso; al termine dei lavori il nuovo talweg dovrà presentare un profilo longitudinale con pendenza tale da potersi raccordare ai tratti non interessati dall’intervento (sia a monte che a valle dello stesso);
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in

particolar modo con restringimento della stessa) o modificata la quota dell'attuale piano campagna;

- è fatto divieto assoluto di asportare materiale inerte fuori dall'alveo senza l'autorizzazione dello scrivente Settore, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando altresì l'altimetria dei luoghi *omissis*
- le sponde, le eventuali opere di difesa, i manufatti esistenti nonché le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l'intervento sia in fase di esecuzione che a completamento dello stesso, non dovrà causare turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; è fatto divieto assoluto di depositare, anche solo temporaneamente, materiali o mezzi d'opera che determinino la pregiudizievole restrizione delle sezioni idrauliche;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si renderanno necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni conseguenti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- l'Unione Collinare "Vigne e Vini" è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n° 445/2000, nella quale si attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato e in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e alle vigenti leggi in materia;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione è altresì accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo Scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia e ottemperare alle eventuali indicazioni/prescrizioni che potranno essere disposte dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, informato dal Settore Scrivente con nota prot. n° 61094 del 23/12/2021 per la verifica della compatibilità dei lavori in progetto con la fauna ittica, ai sensi della *“Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della L.R. 37/2006”*.

La presente autorizzazione ha **validità di anni 3 (tre)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli